

Rivolta d'Adda Faster cresce col magazzino automatizzato

Progetto di una struttura tecnologica per le merci, al via i lavori per l'ampliamento del parcheggio

di **GIANLUCA MAESTRI**

■ **RIVOLTA D'ADDA** La Faster si amplia. L'azienda leader mondiale nel settore elettromeccanico (produttrice di innesti rapidi ed utensili idraulici), insediata nell'area produttiva di via Ludovico Ariosto e limitrofe, ha iniziato nei giorni scorsi i lavori, per ingrandire le proprie strutture e, in futuro, assumere nuova manodopera. «I lavori – spiegano dall'ufficio marketing – prevedono per il momento un ampliamento del parcheggio e la creazione di un nuovo magazzino automatico che faciliterà il lavoro dei nostri magazzinieri grazie a delle macchine che si occuperanno dell'operazione di prelevamento del materiale dagli scaffali». Poi toccherà allo stabilimento. Il nuovo parcheggio, che viene realizzato su uno spazio ora a prato verde, si rende indispensabile per consentire ai dipendenti di parcheggiare le loro auto in maniera regolare evitando l'intasamento che si crea soprattutto nel tardo pomeriggio. «Per i lavori del parcheggio – spiega il sindaco **Fabio Calvi** – è bastata una segnalazione certificata di inizio attività, una procedura burocratica semplice, perché si trova in un'area già edificabile. Saranno cento posti auto con una barriera verde verso l'abitato. Il magazzino invece verrà costruito a sud della struttura ma in questo caso occorre espletare una procedura un po' meno semplice. Successivamente la Faster amplierà lo stabilimento sui terreni che ha comprato dal Comune».



Il cantiere avviato per l'ampliamento della Faster. A lato, una veduta aerea dell'azienda di Rivolta d'Adda. In alto a destra l'ad **Matteo Arduini**



«In questo progetto di espansione – afferma **Matteo Arduini**, amministratore delegato di Faster – vedo la realizzazione concreta delle aspettative di crescita, frutto del riconoscimento dei nostri clienti e perseguita con il lavoro costante di tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda, a beneficio anche della ricaduta sul territorio e della comunità di Rivolta». «C'è soddisfazione – prosegue il sindaco – per la scelta di Faster di rimanere a Rivolta e di ampliarsi qui. Siamo riusciti a fare in modo che l'azienda non si trasferisse. È chiaro che ingrandendosi le strutture potrebbero esserci problemi di viabilità, ma abbiamo già le soluzioni. Da quando abbiamo capito che erano i vertici di Faster intenzionati a valutare la permanenza a Rivolta (in predicatorio c'era il trasferimento a Caravaggio *Ndr*) abbiamo intensificato i contatti facendo la nostra parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA
Nata a Melzo nel '51 oggi assicura 450 posti di lavoro

■ **RIVOLTA D'ADDA** Fondata nel 1951 a Melzo con la denominazione Omba, la Faster inizia l'attività come ditta produttrice di pezzi torniti per il settore automobilistico. Nel '78 viene progettato il primo innesto rapido, brevettato con il marchio Faster da cui prenderà successivamente il nome l'azienda che, nel 1996, si trasferisce a Rivolta d'Adda, nell'area di via Ariosto. Sono 450 i dipendenti di cui circa 300 operai, molti dei quali residenti a Rivolta e nei paesi limitrofi. Leader

mondiale nella produzione di componenti idraulici, ha progettato e prodotto più di 500 milioni di innesti rapidi e registrato oltre 80 brevetti. Oggi Faster sta ulteriormente accelerando la crescita attraverso un programma di lancio di nuovi prodotti. Oltre al quartier generale italiano, l'azienda ha sedi in Germania, Stati Uniti, Brasile, Cina ed India. Nel 2018 è entrata a far parte del gruppo americano Helios Technologies, compagnia quotata alla borsa di New York.

Spino Compiti in oratorio

In cantiere un doposcuola promosso dal Comune

■ **SPINO D'ADDA** Come si faceva una volta nelle famiglie numerose, quando i fratelli più grandi aiutavano quelli più piccoli: è un po' questo lo spirito che anima l'iniziativa lanciata da Comune e parrocchia. Si cercano universitari che facciano i volontari per dare una mano agli alunni della primaria e a quelli delle medie, rimasti indietro con l'apprendimento. «Molti studenti oggi – spiegano dal Comune – soprattutto quelli delle ultime classi della primaria e del ciclo della scuola secondaria di primo grado, sono in difficoltà

perché la didattica a distanza e i disagi vissuti da molte famiglie hanno moltiplicato lo svantaggio negli apprendimenti, che già alcuni vivevano. Come amministrazione, con l'istituto comprensivo Chiesa e la parrocchia e il supporto della cooperazione, vogliamo proporre un doposcuola in oratorio, come laboratorio destinato agli allievi, individuati dalle insegnanti, che hanno bisogno di supporto per i compiti». Per questo è cominciata la ricerca di studenti e volontari sul territorio, disponibili ad affiancare edu-

catore professionali della cooperativa Koala. L'impegno richiesto sarà per due sedute pomeridiane di due ore (il martedì e giovedì) per le classi delle scuole medie ed un pomeriggio, sempre di due ore, il venerdì per le classi quarte e quinte della primaria. Agli studenti e volontari che, in seguito alla ricerca, si renderanno disponibili, verrà tra l'altro riconosciuto un rimborso spese. Per candidarsi è necessario compilare il format sulla pagina online del Comune di Spino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno dell'oratorio parrocchiale di Spino d'Adda

CARAVAGGIO

TRAGEDIA PIOLTELLO CREMASCO 28ENNE PRENDE A CALCI I FIORI DEPOSTI

■ **CARAVAGGIO** Calpesta e prende a calci i fiori, posati alla stazione di Caravaggio per ricordare le vittime della tragedia ferroviaria di Pioltello. Stando alle indagini condotte dai carabinieri, protagonista del gesto, che ha provocato indignazione e risale alle scorse settimane, sarebbe stato un 28enne cremasco. I militari della Compagnia di Treviglio, competenti sul territorio di Caravaggio, sono arrivati a lui attraverso una serie di accertamenti, denunciando nelle ultime ore a piede libero, per il reato di danneggiamento. Il 27 gennaio – hanno spiegato in una nota dal comando della cittadina bergamasca – quindi due giorni dopo la cerimonia di commemorazione del terzo anniversario del disastro ferroviario in cui perirono la vita tre passeggeri, avrebbe fatto scempio dei fiori deposti sulla piattaforma del binario uno.

■ **PANDINO** «Cari pandinesi proprietari di case e ville con giardini che si affacciano sulle strade e i marciapiedi: approfittate di questo periodo favorevole di fine inverno per potare siepi, arbusti, alberi e il resto della vegetazione di confine, in modo che non vada ad ostruire il passaggio pedonale e ciclabile, non arrechi pericolo alla circolazione e non oscuri la segnaletica stradale». L'appello porta la firma del sindaco **Piergiacomo Bonaventuri**. Una raccomandazione

Pandino Siepi da potare

preventiva dopo che, negli anni scorsi, specialmente nella stagione estiva, si sono più volte registrati casi in cui la vegetazione privata troppo cresciuta è andata a creare ostacoli all'utilizzo dei marciapiedi e delle ciclabili. Da non dimenticare, inoltre, i pericoli che si creano in caso di alberi troppo alti o i cui rami pesanti possono spezzar-

si. Nelle ultime estati sul territorio si sono abbattute con sempre maggiore violenza e frequenza trombe d'aria che hanno causato danni pesantissimi. Per questo motivo è fondamentale che le piante ad alto fusto siano messe in sicurezza all'inizio della bella stagione. Nessuna volontà da parte del Comune di usare il pugno di ferro con i pandi-

nesi. «Prima facciamo presente il problema, raccomandando ai proprietari di sistemare le siepi, gli alberi e il resto della vegetazione, che in alcuni casi finisce per coprire anche i cartelli della segnaletica stradale – continua il sindaco –: evidente che se non c'è un intervento di manutenzione in tempi ragionevoli, siamo costretti a

ricorrere alle sanzioni». Il mese di febbraio che sta per concludersi, ma anche le prime settimane di marzo, possono rappresentare davvero il periodo ideale per simili lavori. Dei successivi controlli si occuperanno poi gli agenti del comando della Polizia locale, guidato da **Francesca Mauro**. Per qualsiasi chiarimento in merito al regolamento comunale in vigore, i residenti si possono rivolgere agli addetti degli uffici di via Castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA